

## **Rivoluzione industriale**

Comincia in Inghilterra alla fine del XVIII secolo.

Non è una rivoluzione politica, bensì una trasformazione che cambiò radicalmente il modo di vivere delle persone. Si creano le fabbriche moderne dove gli operai lavorano per tante ore al giorno, senza rispetto per la dignità delle persone, senza tutele e sicurezze particolari.

I ritmi del lavoro sono serrati e la vita della città è scandita dai ritmi della fabbrica. Questo stato di cose, con pochi cambiamenti, è rimasto invariato fino a pochi decenni fa.

Nei tempi preistorici ci fu la rivoluzione agricola con la conseguente nascita delle grandi civiltà. Molti millenni dopo avvenne la rivoluzione industriale, che ora sta già declinando.

Perché l'Inghilterra è il paese dove nasce la rivoluzione industriale?

### **Crescita demografica**

L'Inghilterra, così come altri paesi europei ebbe una grande crescita demografica: vaccinazioni e il miglioramento delle tecniche agricole portarono ad un aumento della durata della vita, unita al fatto che i matrimoni divennero più precoci (generale ottimismo) che portarono (dato che i metodi contraccettivi erano pressoché sconosciuti) all'aumento delle nascite. Riducendo la mortalità, incrementando la durata della vita e avendo più figli, tutto frutto dalla maggiore disponibilità di generi alimentari e metodi di cura, aumentarono la popolazione globale.

Lo strumento che rende possibile l'incremento della produzione agricola è la rotazione quadriennale dalla biennale dell'alto medioevo, alla triennale del basso medioevo, alla quadriennale del XVIII secolo.

Nella rotazione biennale un campo viene diviso in due, metà è destinato ad erba e vi si portano sopra gli animali che si nutrono di erba e fertilizzano. L'altra parte viene coltivata.

Nella rotazione triennale una parte è lasciata improduttiva, una a prato e una è coltivata.

Nella rotazione quadriennale si utilizza l'erba medica per produrre nutrimento per gli animali, gli altri tre appezzamenti si coltivano. Era indispensabile avere il concime animale, non vi era concime artificiale. La rotazione gira su orzo, legumi (fagioli, piselli, ceci, lenticchie), coltivazione del cereale principale ecc.

Gli animali sono fondamentali perché rendono possibile la rotazione degli altri terreni.

Una particolarità inglese (che portò a equivoci storici) è il problema delle recinzioni: enclosures, che pose fine al sistema tradizionale agrario.

Fino a quell'epoca i campi erano aperti, non erano suddivisi fisicamente, i contadini coltivavano sia la pars massaricia (per loro, e quindi coltivata con più cura, perché in essa si procuravano il proprio cibo), sia la pars dominica (del Signore). Quando i proprietari terrieri iniziarono a sviluppare una mentalità di tipo capitalistico, tipica della nobiltà inglese che non è

assenteista, bensì presente sulle proprie proprietà, i proprietari recintarono i campi, facendo coltivare in essi quello che in quel momento rendeva di più. Prima, con i campi aperti, i campi erano tutti di fila e i contadini e il signore decidevano cosa coltivare a strisce, dettate dalle rotazioni. Il Signore decide di fare nel suo campo una certa coltura, non quella che ha deciso il villaggio, perché a lui interessa la vendita all'ingrosso, ai contadini interessa il consumo diretto.

Il Signore, contravvenendo alla tradizione, recinta anche i boschi, impedendo ai contadini di entrarvi per far pascolare i maiali (che mangiavano le ghiande), a raccogliere la legna secca per terra, a raccogliere i frutti di bosco, ecc. i contadini quindi non avevano più l'uso comune del bosco, impoverendosi. Il Signore poteva così disboscane una parte per farne un uso commerciale. La foresta era sempre stata del Signore, ma era anche utilizzata dai contadini (a parte per la caccia che a loro era vietata).

Inoltre, ad un certo punto, si ha in Inghilterra l'aumento della pastorizia al posto dell'agricoltura. I campi sono recintati e il nobile proprietario terriero li lascia incolti per farci pascolare le pecore, da cui ricava la lana che sul mercato internazionale portava nuova ricchezza (prima era importata dai mercati dell'Europa Orientale). Si diceva che le pecore "mangiavano" i contadini.

Gli storici constatano che in quasi un secolo si ha un enorme incremento delle recinzioni e hanno presunto che ciò abbia stimolato una grande migrazione dalle campagne alle città, favorendo l'industrializzazione. Invece si è poi constatato che questi primi storici fecero un ragionamento logico ma sbagliato nella realtà. La popolazione delle campagne non diminuì, ma si ebbe invece il suddetto grande incremento demografico che portò alla nascita della rivoluzione industriale nelle città.

Le recinzioni portarono ad una trasformazione capitalistica dell'agricoltura: prima l'agricoltura era orientata all'autoconsumo (sistema tradizionale, medievale). Invece ora il proprietario coltiva o alleva ciò che può vendere ai prezzi più alti. Il proprietario delle terre vuole guadagnare denaro che, una volta ottenuto, potrà investire in industrie e in altre attività capitalistiche redditizie (oltre a soddisfare i propri piaceri personali).

### **Accumulazione di capitali**

La premessa fondamentale che rende possibile l'industrializzazione è l'**accumulazione dei capitali**.

Prima di investirlo, il denaro deve essere guadagnato. In quell'epoca il denaro si guadagnava nell'agricoltura e poi era investito nelle industrie e nelle nascenti ferrovie. Erano i privati che aprivano queste nuove attività con denaro privato ottenuto dalle attività precedenti, rese redditizie perché prodotte non per l'autoconsumo e sostentamento, ma per la vendita più lucrosa in base al mercato commerciale.

Il capitale inglese dell'epoca ha sostanzialmente due origini: la prima è l'agricoltura, il secondo è il grande commercio triangolare.

L'Inghilterra aveva soppiantato l'Olanda nei grandi commerci internazionali. Poi, con la Guerra dei 7 anni aveva consolidato la propria posizione. La guerra di indipendenza americana non portò sostanziali mutamenti perché le ex colonie resisi indipendenti continuavano a commerciare preferenzialmente con l'Inghilterra.

Il triangolo è dato dall'Inghilterra (Europa), Africa e America.

Le navi inglesi partivano cariche di tessuti, specchietti e altri oggetti di poco valore, ma anche armi e liquori. Sbarcavano in Africa queste merci e li scambiavano con commercianti locali per gli schiavi. Gli schiavi erano portati in America dove erano utilizzati a bassissimo costo per produrre cotone e tanti altri prodotti che erano esportati dall'America all'Europa. Ad ogni tappa si aveva un enorme guadagno quindi chi lo gestiva (commercianti Inglesi) accumulava cifre enormi. Ovviamente vi erano anche interscambi diretti fra Inghilterra e America, senza passare dall'Africa (senza schiavi).